



I.S.I.T. “BASSI-BURGATTI”

Via Rigone, 1 – Cento (FE)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)

A.S. 2022-2023

Documento predisposto dal Consiglio della classe

5^a U Liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate

Indice del documento del consiglio di classe

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI	1
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
PROFILO DELLA CLASSE	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	5
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	7
PROGETTO C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)	9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	10
ALLEGATO n. 1	11
SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	11
RELIGIONE	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	14
STORIA	16
FILOSOFIA	19
INGLESE	29
MATEMATICA	31
FISICA	34
SCIENZE NATURALI	36
INFORMATICA	37
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	39
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	42
ALLEGATO n. 2	46
INFORMAZIONI SULLE PROVE NAZIONALI	46
ALLEGATO n. 3	66
UDA EDUCAZIONE CIVICA E UDA INTERDISCIPLINARI	66
FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	75

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 24 studenti, di cui 12 femmine e 12 maschi, e la sua fisionomia nel corso del triennio è stata la seguente:

Classe Terza a.s. 2020-21	23 allievi	11 M, 12 F	Esito scrutinio: 3 allievi non ammessi alla classe successiva
Classe Quarta a.s. 2021-22	23 allievi	12 M, 11 F	Inserimento di 4 allievi ripetenti. Una studentessa ha frequentato l'anno all'estero. Esito scrutinio: tutti gli allievi ammessi alla classe successiva.
Classe Quinta a.s. 2022-23	24 allievi	12 M, 12 F	

COORDINATORE: prof. Luca VALENTINI

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa ROVERI Francesca	IRC	X	X	X
Prof.ssa FANTONI Silva	Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X
Prof.ssa FANTONI Silva	Storia	X	X	X
Prof. PADOVANI Giovanni	Filosofia	X	X	X
Prof.ssa SCAPINELLI Carla	Lingua Inglese	X	X	X
Prof. VALENTINI Luca	Matematica	X	X	X
Prof. MERLI Marco	Fisica	X	X	X
Prof.ssa LELLI Beatrice	Scienze Naturali	X	X	X
Prof. LIBONI Stefano	Informatica	X	X	X
Prof.ssa TROCCHI Alessandra	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Prof.ssa VECCHI Marta	Scienze Motorie e Sportive		X	X

PROFILO DELLA CLASSE

Un'analisi globale del raggiungimento degli obiettivi formativi delinea una situazione generale di discreto livello. Il comportamento è stato fondamentalmente corretto ma non adeguato alle aspettative maturate negli anni precedenti. La classe si è sempre distinta per una forte disomogeneità, che si è resa evidente in tutti gli ambiti della vita scolastica e in particolare nell'ultimo anno di studi. Alcuni allievi hanno dimostrato grande disponibilità al dialogo educativo, una partecipazione vivace e interessata alle attività sia curricolari che extra-curricolari, un metodo di studio autonomo e proficuo, che, assieme a spiccate capacità espressive e logico-critiche e reale motivazione allo studio e all'approfondimento, hanno loro consentito di realizzare pienamente gli obiettivi del proprio profilo culturale, ottenendo ottimi o eccellenti risultati in tutti gli ambiti disciplinari. Un altro gruppo di alunni ha gradualmente rafforzato le proprie competenze e conoscenze raggiungendo livelli di preparazione più che sufficienti o discreti. Un altro gruppo, invece, ha evidenziato scarso interesse per le attività didattiche, un metodo di studio non adeguato e un impegno spesso solo finalizzato allo svolgimento delle prove di verifica, raggiungendo quindi una preparazione globale che presenta incertezze e incompletezze. Altri studenti, infine, evidenziano carenze in alcuni ambiti disciplinari dovute a specifiche difficoltà incontrate nel proprio percorso, e si attestano su un livello di preparazione globale appena sufficiente o non sufficiente.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

<p style="text-align: center;">Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</p>	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni brevi • discussioni guidate • esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • esposizione e spiegazione del testo letto in classe • test <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme adottate.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti) • Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) • Prove pratiche di laboratorio • Prove orali individuali • Esercitazioni <p>Sono state svolte due o più prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche).</p>
<p style="text-align: center;">Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</p>	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri: - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</p>
<p style="text-align: center;">Credito scolastico</p>	<p>Vedi tabelle sotto riportate</p>

Tabella attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella. Per i materiali utilizzati, si veda allegato cartaceo.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
-Risorse rinnovabili e sviluppo sostenibile	Scienze Naturali, Informatica, Fisica, Inglese, Matematica.
-Costituzione, istituzioni e lavoro. -Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo in Italia ed in Europa	Inglese, Storia, Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge 107/15, è entrato in vigore anche nei licei il progetto *Alternanza scuola-lavoro*, ora denominato *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*. Per gli indirizzi liceali erano previste 200 ore, attualmente ridotte a 90 (nota ministeriale 3380 dell'8 febbraio 2019). Pertanto, gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

- un modulo di formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica)
- esperienze presso le aziende del territorio definite in base alle competenze/attitudini dell'alunno e con le limitazioni dovute alla pandemia di COVID
- attività di orientamento (conferenze, visite guidate, seminari) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni
- stage presso le università limitrofe, in base alla disponibilità
- progetto Alma-Orientati in quarta e progetto Alma-Diploma in quinta
- Progetto Erasmus
- Progetto "Educazione finanziaria 1 e 2"
- Progetto MEP
- Progetto "ISIT green"
- Progetto "curvatura biomedica"
- Visita all' Opificio Golinelli

Si riassumono di seguito le attività svolte nel corso del triennio, distinguendo le due tipologie: esperienze in azienda e attività di orientamento. A disposizione della Commissione, l'elenco dettagliato delle attività e delle ore svolte dai singoli studenti negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

ESPERIENZE IN AZIENDA				
Classe	Periodo	Durata	Settori	N° studenti per settore
Quarta	Fine Maggio-inizio Giugno	indicativamente 80 ore	Medico-Sanitario-Scientifico (cliniche veterinarie, farmacie, ospedali, laboratori di ricerca o analisi)	1
			Aziendale (edile, informatico, tecnologico, meccanico)	3
			Culturale-sportivo (biblioteche, scuole, centri sportivi)	1
			Terziario (Onlus, autoscuole, informatico)	3

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

<i>Titolo del percorso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Stage Universitari (studenti interessati)	Classe Terza e Quarta	1 o 2 settimane	Scienze, Fisica, Matematica	Università degli Studi di Ferrara, Modena, Bologna
Laboratori orientativi (studenti interessati)	Classe Terza, Quarta, Quinta	10 ore (indicativamente)	Scienze, Fisica Matematica	Università degli Studi di Ferrara, Modena, Bologna
Presentazioni di percorsi di studio post diploma (studenti interessati)	Classe Quinta	1 ora per ogni incontro	Tutte le discipline tecnico – scientifiche	Istituto
“Quale scelta dopo il diploma”, a cura di <i>Informagiovani</i> - Comune di Cento	Classe Quinta	2 ore	Orientamento	Istituto

PROGETTO C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)

Disciplina: Informatica

Docente: prof. Liboni Stefano

Il modulo “Siti web con HTML e CSS” incluso nella programmazione della disciplina Informatica è stato realizzato in modalità CLIL. Le lezioni sono state tenute in lingua inglese e basate sui tutorial in inglese del sito <https://www.w3schools.com/>.

Dopo la parte teorica, ogni studente ha realizzato un sito web in lingua inglese su un argomento innovativo di informatica a sua scelta applicando quanto appreso durante le lezioni.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO 2022-23			
Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata
Visite guidate	Incontro con la Prof. Venturoli sul tema: “La strage di Bologna e la strategia della tensione”	Stazione Ferroviaria di Bologna	Mattinata
Viaggio di istruzione	Visita culturale alle città	Vienna, Salisburgo, Mathausen	4 giorni (25-28 Aprile 2023)
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a Olimpiadi della Matematica (studenti interessati)	Istituto	2 ore
	Partecipazione a Olimpiadi della Fisica (studenti interessati)	Istituto	2 ore
	Progetto di volontariato “ <i>Il Valore del Dono</i> ” proposto dall’Associazione AVIS – Sede Comunale di Cento	Istituto	2 ore
	Attività ginnico-sportiva: “Giornata dell’atletica” (studenti interessati)	Istituto	Mattina del 25/10/2022
	Spettacolo teatrale in lingua inglese: “La fattoria degli animali”	Pandurera	3 ore
	Progetti di orientamento promossi dalle Università di Ferrara, Bologna e Modena		

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (<i>si rimanda alle schede pubblicato online</i>)
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico (<i>si rimanda al documento pubblicato online</i>)
7.	Materiali utili: <i>contenuti delle singole discipline effettivamente svolti, materiali relativi ai Percorsi di Cittadinanza e Costituzione</i>
8.	Simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

ALLEGATO n. 1

SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

RELIGIONE

Docente: prof.ssa Roveri Francesca

COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:

- **sapersi interrogare** sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita
- **riconoscere** la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato
- **confrontarsi** con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI

- Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone
- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo
- Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa
- Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa

MACROARGOMENTI

1. **Rapporto tra Nord e Sud del mondo**
 - Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ...
 - Flussi migratori e motivi degli spostamenti
2. **La questione ecologica**
 - Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità" e di
 - La "Laudato Sii" l'enciclica di Papa Francesca sulla custodia del creato
3. **La memoria della Shoah**
 - Celebrazione della Giornata della memoria della Shoah: Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah.
 - Vite indegne di essere vissute: Action T4
 - Darwinismo sociale e progresso scientifico. La superiorità di alcune "razze"
4. **Esercizi di memoria**
 - La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime.
 - La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo
5. **La Chiesa e il suo rapporto con lo Stato (laicità, i partiti ad "ispirazione cristiana", il voto dei cattolici) dall'unità ad oggi**
6. **La situazione Israele Palestinese: brevissimi cenni**

ABILITA'

- lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù;
- riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea

	<ul style="list-style-type: none"> • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si privilegiano il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo. Nel periodo di Didattica a distanza non sono variate
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>“ALL'OMBRA DEL SICOMORO” Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Dea Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al progetto sul volontariato con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni anche se in un numero di incontri esiguo rispetto l'ampiezza del progetto. Esercizi di memoria: la vicenda del Vajont (in terza); la vicenda della strage alla stazione di Bologna e quella del DC9 precipitato presso l'isola di Ustica, con visita al relativo museo ed incontro con le relative associazioni dei famigliari delle vittime.</p>

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Fantoni Silva

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Gli alunni della V U, conosciuti all'inizio del terzo anno di liceo, sono dotati, complessivamente, di discrete, in alcuni casi ottime, competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. Non sempre omogenea è risultata la concentrazione nello studio, nei confronti del quale la classe ha avuto un approccio diversificato: un gruppetto della classe si è distinto, in quanto ha affrontato con senso critico e costanza lo studio della letteratura, atteggiamento che, supportato da uno studio continuo ed efficace, ha permesso il raggiungimento di una preparazione buona, in alcuni casi ottima; un gruppo, più consistente, ha studiato in modo meno costante e motivato. L'intervento didattico è stato mirato a controllare il livello di impegno, studio e attenzione dedicato alle materie.</p> <p>Il lavoro iniziale si è concentrato sul consolidamento dei prerequisiti culturali e sulla prosecuzione del percorso di acquisizione di una migliore conoscenza delle tecniche di analisi testuale. Inoltre, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive e scritte.</p> <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi buono.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Giacomo Leopardi• Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento• Naturalismo e Verismo• Giovanni Verga• L'età del Decadentismo• Giovanni Pascoli• Gabriele D'Annunzio• Italo Svevo• Il Futurismo• La poesia crepuscolare• Il romanzo tra fine Ottocento e inizio Novecento;• Il pensiero e la poetica di Luigi Pirandello• La poesia del Novecento (testi poetici di Ungaretti e Quasimodo in relazione alla tematica della guerra)• Eugenio Montale
<u>ABILITA'</u>	<p>L'attività didattica è stata orientata a potenziare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare un linguaggio verbale orale e scritto chiaro, corretto e adatto ai contesti• Conoscere e saper applicare la struttura di un'esposizione argomentata• Essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline• Esprimere valutazioni personali pertinenti• Giungere ad un'interpretazione motivata, partendo dall'analisi del testo e facendo costante riferimento ad esso• Comprendere ed interpretare testi di varie tipologie, consolidando strategie personali di comprensione• Saper riconoscere i rapporti fra i vari testi• Saper rapportare i testi all'esperienza biografica dell'autore e al contesto storico• Saper riconoscere le differenze di registro tra lingua comune e lingua letteraria

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti, adeguati alla situazione comunicativa prescelta. <p>Al termine del triennio, si può affermare che la classe ha complessivamente raggiunto, seppure con gradazioni diverse, le abilità sopraindicate.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. E' stata utilizzata soprattutto la lezione frontale, ma, nei limiti del possibile, si è cercato di far lavorare gli allievi direttamente sui testi.</p> <p>Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto attraverso dialoghi, confronti e discussioni guidate .</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Sambugar, Salà, <i>Paesaggi letterari</i>, La Nuova Italia, voll.3°A+B, fotocopie fornite dall'insegnante, materiali digitali, power point</p>

STORIA

Docente: prof.ssa Fantoni Silva

COMPETENZE RAGGIUNTE

Il programma di Storia è stato svolto con lo scopo di fornire agli studenti un quadro della situazione storica, politica, economica e sociale del mondo, dell'Europa e dell'Italia della prima metà del Novecento.

Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, di sapersi orientare nello spazio e nel tempo della Storia, di saper ricostruire i periodi in base alle problematiche sociali, politiche ed economiche, rintracciando, per ogni avvenimento, le cause che lo hanno provocato e le conseguenze che hanno avuto origine dal fatto. L'approccio con la materia è stato da parte di alcuni abbastanza critico, rendendo possibile discussioni e riflessioni sulle tematiche storiche affrontate, per altri è stato più mnemonico e finalizzato al voto.

In particolare, è stato considerato prioritario:

- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande pertinenti;
- riconoscere e valutare le forme sociali, economiche e istituzionali della storia;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

L'Italia giolittiana.

La legislazione sociale e lo sviluppo industriale.

1913: le elezioni a suffragio universale maschile

La prima guerra mondiale: analisi delle cause e sintesi del conflitto

Interventismo e neutralismo in Italia, il patto di Londra e l'ingresso dell'Italia in guerra.

Guerra di trincea e fronte interno

La rivoluzione russa.

Le rivoluzioni di Febbraio e di Ottobre.

Comunismo di guerra, NEP, la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin.

L'Europa e il mondo dopo il primo conflitto mondiale

La conferenza di pace di Parigi, la Società delle Nazioni. Lettura dei "Quattordici punti" di Wilson.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

La crisi economica e finanziaria, il biennio rosso, il disagio dei ceti medi

Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra.

L'ascesa del fascismo: i Fasci di combattimento, lo squadristismo, la marcia su Roma, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti, la svolta del '25.

La costruzione del regime fascista in Italia: le leggi fascistissime, il corporativismo fascista, i Patti Lateranensi, il controllo dell'informazione e della cultura, lo Stato imprenditore (IRI),

le bonifiche, le leggi razziali.

Gli Stati Uniti e la crisi del '29

Le cause: il calo della domanda, i problemi dell'agricoltura, l'ondata speculativa e il crollo della Borsa.

La dimensione internazionale della crisi.

Il New Deal

	<p>Lo stalinismo: la collettivizzazione agricola (kulaki e dekulizzazione) e l'industrializzazione accelerata. I piani quinquennali. Il regime del terrore e i gulag, strumenti di "educazione" e di sfruttamento.</p> <p>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo. La nascita della Repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Il putsch di Monaco e Mein Kampf Il nazismo al potere. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.</p> <p>La seconda guerra mondiale Analisi delle cause e sintesi del conflitto La caduta del fascismo (25 luglio 1943), l'armistizio dell'8 settembre. La Resistenza. La conferenza di Yalta e la fine del conflitto La divisione della Germania. Il piano Marshall Il bipolarismo USA – URSS e la guerra fredda. Truman e la politica del "contenimento"</p> <p>L'Italia della Prima Repubblica. I protagonisti della nuova vita politica. I primi governi dell'Italia liberata. Il voto alle donne, il referendum istituzionale, l'Assemblea costituente e la proclamazione della Repubblica. Le elezioni del 1948 De Gasperi e la politica del centrismo</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>L'attività didattica è stata orientata a potenziare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere il nesso causa- effetto; • rielaborare con ordine logico i contenuti; • analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati; • conoscere e comprendere eventi e le loro trasformazioni • guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente; • essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline; • consolidare l'attitudine a problematizzare ; • riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva ; • saper individuare e comprendere i principali diritti dei cittadini; • conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale. <p>Al termine del triennio, si può affermare che la classe ha complessivamente raggiunto, seppure con gradazioni diverse, le abilità sopraindicate.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda degli argomenti e della risposta della classe. E' stata utilizzata la lezione frontale e l'analisi dei documenti, power point, film.</p> <p>Gli allievi sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate con costante riferimento alla ricaduta degli eventi storici sul presente.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Fossati, Luppi, Zanette, <i>Spazio pubblico</i> , Pearson, vol.3. Schede, materiali prodotti dall'insegnante, power point, film,

FILOSOFIA

Docente: Padovani Giovanni

<u>SGUARDO</u> <u>INTRODUTTIVO A</u> <u>QUANTO HO CERCATO</u> <u>DI FARE:</u> <u>COMPETENZE E</u> <u>CONOSCENZE CHE HO</u> <u>CERCATO DI</u> <u>PROMUOVERE</u>	PREMESSA Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro In questi tre anni ho cercato di coordinare l' analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite. In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi: Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, Il problema della conoscenza Il problema dell'intersoggettività Il problema della coscienza del tempo il problema del rapporto finito-infinito Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i> . Di Nietzsche ho poi analizzato due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i> . Nel momento in cui scrivo sto esaminando la dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Cercherò poi di affrontare il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i> Ho intenzione, però, prima di affrontare il tema del riconoscimento in Hegel, di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale. Ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione. Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività. Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere. Queste idee di base sono: 1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.
---	--

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi

sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono state molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato. Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Ho poi cercato di dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Infine credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per

questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto

	<p>in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.</p> <p>Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del conosci te stesso e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.</p> <p>Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl). Saper giustificare le tesi fondamentali e chiarire le relative argomentazioni nei loro passaggi.</p> <p>Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.</p> <p>Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<u>CONOSCENZE o</u>	PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI

<p><u>CONTENUTI</u> <u>TRATTATI</u> <u>(anche attraverso</u> <u>UDA o moduli)</u></p>	<p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant <i>"Antropologia pragmatica"</i>).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della <i>"Critica della ragion pura"</i></p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle <i>"Osservazioni preliminari alla teoria della scienza"</i> nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella <i>"Scienza della logica"</i></p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento</p> <p>2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel</p> <p>Parte seconda</p> <p>1) Autocoscienza e riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>a) l'autocoscienza come verità della coscienza</p> <p>b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé</p> <p>c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.</p> <p>d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:</p>
---	---

	<p>do prova di me a me dando prova di me all'altro</p> <p>e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto</p> <p>f) la lotta per il riconoscimento</p> <p>g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito</p> <p>h) il passaggio alle figure del servo e del signore</p> <p>i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma</p> <p>l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte</p> <p>2) Riconoscimento e riconciliazione</p> <p>a) la nozione di Spirito</p> <p>b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto</p> <p>c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere</p> <p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTÀ DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.</p> <p>la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E. HUSSERL.</p> <p>lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p> <p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza</p> <p>la distinzione tra coscienza interna e riflessione</p> <p>la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p>
--	--

	<p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo</p> <p>La coscienza come intenzionalità</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno 2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione). <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <ol style="list-style-type: none"> a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire b) saperne individuare i legami argomentativi c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p>

	<p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da: Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione. Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646: Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43; Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137 Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli. Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155 Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54 Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.</p>

	<p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p> <p>Lascero copie delle mie dispense per il commissario esterno.</p>
--	--

INGLESE

Docente: prof.ssa Scapinelli Carla

Testo in uso	Autori: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Titolo: <i>Compact Performer Culture and Literature</i> Editore: Zanichelli
---------------------	--

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha affrontato il quinto anno con un atteggiamento inizialmente molto disponibile, che però è gradualmente peggiorato nella seconda parte dell'anno: il grado di coinvolgimento nelle diverse attività proposte è stato buono e costante solo per una parte minoritaria della classe, che ha partecipato con interesse e motivazione. L'impegno individuale è stato costante per una parte della classe, non adeguato per un numero di studenti abbastanza rilevante. Il profitto medio risulta quasi discreto, ma eterogeneo: accanto ad un piccolo gruppo che ha ottenuto sempre ottimi risultati, grazie alle ottime capacità espressive e a un metodo di studio autonomo, si evidenzia un numero di studenti che non hanno raggiunto livelli di sufficienza, a causa del permanere di difficoltà espressive pregresse, e/o un metodo di studio non proficuo e un impegno non adeguato alle difficoltà.

FINALITA' EDUCATIVE

- Potenziare le proprie competenze comunicative sviluppando nel contempo le capacità logico-critiche e di valutazione personale
- Acquisire la motivazione ad apprendere la lingua straniera per arricchire la propria cultura e nel contempo acquisire uno strumento d'importanza determinante per entrare nel mondo del lavoro o intraprendere percorsi di studi superiori
- Rispettare l' "altro da sé", attraverso il contatto e il confronto con una cultura diversa dalla propria, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa ad espressioni più complesse della civiltà (storia, letteratura, arte, ecc)
- Potenziare e affinare la propria sensibilità per le opere letterarie e artistiche, intese come espressione di una civiltà e allo stesso tempo veicolo di temi universali

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi finalizzata al raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo
- Sviluppare competenze logico-critiche e di valutazione personale relative alla cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese
- Utilizzare la lingua inglese come strumento per lo studio e l'apprendimento di altre discipline relative al proprio percorso di studio

Abilità

- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (lezioni frontali del docente, materiale video) attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)
- Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto
- Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)
- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità)

- Produrre testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale
- Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura, arte, attualità) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria
- Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome

CONTENUTI - MACROARGOMENTI

MODULO	CONTESTO STORICO-SOCIALE	LETTERATURA / ARTE	SCIENZE	AUTORI / MATERIALI
1	Il periodo Romantico	Uomo e natura nella poesia e nell'arte		W. Wordsworth S.T. Coleridge G.G. Byron W. Turner J. Constable
2	L'età Vittoriana: la rivoluzione industriale, le riforme sociali e politiche	Caratteristiche del romanzo vittoriano		C. Dickens
3	Attualità - Gli accordi internazionali sull'ambiente	L'ambientalismo nella letteratura contemporanea	Il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici.	A. Gore J. Safran Foer M. Dooley R. Boast
4	La tarda età Vittoriana	L'Estetismo inglese		O. Wilde
5	La Prima Guerra Mondiale	L'esperienza della guerra nella poesia e nell'arte		W. Owen P. Nash J. Singer Sargent
6	Gli anni Venti in Europa e negli USA	Il Modernismo		J. Joyce E.M. Forster F. Scott Fitzgerald (da confermare)
7	Cenni di storia dell'Irlanda - La questione nordirlandese			
8	Anni '30 - Attualità	La poesia di impegno politico-sociale		W.H. Auden W. Shire
9	Il secondo dopoguerra	Il romanzo distopico		G. Orwell
10			Il DNA	

MATEMATICA

Docente: prof. Valentini Luca

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe, ha sempre dimostrato interesse nei confronti della materia; il coinvolgimento e la partecipazione al dialogo educativo sono stati complessivamente buoni, l'impegno nello studio e nella rielaborazione personale invece è risultato piuttosto diversificato: una parte della classe ha responsabilmente svolto il lavoro assegnato studiando con regolarità ed in maniera approfondita; alcuni hanno manifestato qualche difficoltà nella gestione del carico di studio e altri ancora (pochi) si sono applicati in maniera discontinua impegnandosi principalmente in corrispondenza delle prove di verifica.</p> <p>Nell'arco del quinquennio la classe ha rafforzato il proprio profilo culturale e una parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito gli strumenti fondamentali della disciplina e di saperli utilizzare con competenza e originalità, nelle diverse situazioni affrontate,</p> <p>un secondo gruppo ha acquisito una omogenea preparazione di base, ma evidenzia talvolta difficoltà nell'applicazione e nella rielaborazione personale dei contenuti; non mancano casi di profitto incerto là dove l'impegno è risultato talvolta ridotto e/o finalizzato principalmente alla preparazione di verifiche ed interrogazioni.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>CALCOLO DELLE PROBABILITA'</p> <p>FUNZIONI</p> <p>LIMITI E CONTINUITA'</p> <p>DERIVATE</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <p>GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO (CENNI)</p>
ABILITA'	<p>Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p> <p>Individuare l'impostazione probabilistica da applicare a seconda degli eventi e calcolare il valore della probabilità Applicare i teoremi della probabilità Applicare la formula di Bayes</p> <p>Riconoscere funzioni</p> <p>Determinare le principali caratteristiche di una funzione (dominio, periodicità, simmetrie, invertibilità, crescita, decrescenza) Rappresentare graficamente le principali funzioni</p> <p>Utilizzare la definizione di limite per la verifica</p> <p>Calcolare limiti utilizzando i teoremi</p> <p>Calcolare limiti eliminando le principali forme di indeterminazione</p> <p>Riconoscere e classificare le eventuali discontinuità di una funzione</p>

	<p>Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione</p> <p>Calcolare la derivata di una funzione elementare utilizzando la definizione</p> <p>Calcolare derivate utilizzando le regole di derivazione</p> <p>Determinare l'equazione di una retta tangente al grafico di una funzione</p> <p>Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione.</p> <p>Determinare concavità e convessità di una funzione.</p> <p>Utilizzare il criterio di derivabilità.</p> <p>Risolvere forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo di una funzione</p> <p>Determinare la concavità /convessità e i punti di flesso di una funzione</p> <p>Determinare gli asintoti di una curva</p> <p>Tracciare il grafico di una funzione</p> <p>Calcolare le primitive di una funzione facendo uso dei principali metodi di integrazione</p> <p>Calcolare l'area di una regione piana ed il volume di solidi</p> <p>Determinare l'integrale generale e particolare di un'equazione differenziale del primo ordine</p> <p>Determinare equazioni di rette, piani e superfici sferiche nello spazio</p> <p>Determinare la distanza di un punto da un piano o da una retta</p>
METODOLOGIE	<p>L'insegnamento, quando possibile, è stato condotto per problemi, prospettando situazioni problematiche concrete atte a stimolare la capacità di ricercare e costruire procedimenti risolutivi e a inserire i risultati ottenuti in un organico quadro teorico complessivo.</p> <p>Si è fatto ricorso inoltre in ognuno dei temi trattati ad esercizi significativi per una reale ed approfondita comprensione di ogni singolo concetto, ad esercizi di rinforzo, quando necessario, e ad esercizi conclusivi più articolati e complessi. Si è utilizzata anche la lezione frontale necessaria alla sistemazione teorica dimostrando alcuni teoremi fondamentali.</p> <p>Il recupero è stato attivato come parte integrante dell'attività curricolare: riprendendo i diversi contenuti; risolvendo alla lavagna problemi ed esercizi; assegnando lavori a casa con successivo riesame in classe.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.</p> <p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state: -verifiche scritte - questionari - verifiche orali.</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte ed una verifica orale per ogni studente.</p> <p>Nel secondo tre verifiche scritte, una verifica orale per ogni studente ed è stata svolta la simulazione della seconda prova scritta il 29 Maggio 2023.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia: le verifiche scritte sono state valutate utilizzando una griglia, calibrata su ogni prova, di attribuzione dei punteggi ai vari esercizi / problemi e corredata dalle</p>

	<p>corrispondenze punteggi-voto; le prove orali sono state valutate seguendo la griglia predisposta dal coordinamento per materia all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche</p> <ul style="list-style-type: none"> - della progressione nell'apprendimento, - della partecipazione e dell'impegno dimostrati, - dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo utilizzato: “ Colori della Matematica “ Volumi 4-5</p> <p>Autore: Leonardo Sasso - Editore: Petrini</p>

FISICA

Docente: prof. Merli Marco

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici necessari alla sua risoluzione; utilizzare i vari aspetti del metodo sperimentale.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - campi magnetici e interazioni magnetiche -Induzione elettromagnetica -Semplici circuiti in corrente alternata -Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche -La relatività ristretta (cinematica e dinamica) -Introduzione alla Fisica Quantistica - Elementi Fisica nucleare <p>Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico; • esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di magnetismo, elettromagnetismo classico e relatività ristretta e fisica quantistica. • esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi della fisica classica e alla nascita della fisica moderna
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali e dialogate - risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - Utilizzo della lezione segmentata quando possibile - Utilizzo di applet e laboratori virtuali - Esperienze di laboratorio con elaborazione dei dati, utilizzando tecnologie informatiche per la loro elaborazione. - verifiche sommative - Colloqui individuali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto deciso dal dipartimento di Fisica (di seguito un estratto) e dal collegio docenti.</p> <p>TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE PREVISTE</p> <ol style="list-style-type: none"> Verifica scritta sommativa; Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta solo a scuola; Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta anche a casa; Verifiche scritte / colloqui orali per il recupero o il miglioramento <p>Nell'individuazione della valutazione complessiva della parte cognitiva (nel primo e nel secondo periodo), il Dipartimento di Fisica decide di attribuire un peso diverso alle diverse tipologie, ed in particolare un peso di circa il 70% alle tipologie a) + d), e un peso del 30% alle tipologie b) + c).</p> <p>La valutazione numerica dello scrutinio finale sarà determinata nel modo seguente:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del trimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva. • accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) e della progressione dell'apprendimento assegnando da un -0.5 ad un +1 al voto della parte cognitiva. <p>Per le prove scritte si è adottato un criterio di linearizzazione del voto</p>
<p><u>TESTI e</u> <u>MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u></p>	<p>Testi impiegati: Autore: Claudio Romeni Titolo: FISICA E REALTA'. BLU, VOL.2 e VOL.3 (seconda edizione) Editore: ZANICHELLI</p> <p>Dispense e video realizzati dal docente o recuperati in internet, condivisi attraverso piattaforma Moodle. Uso di Excel per l'elaborazione dei dati</p>

SCIENZE NATURALI

Docente: prof.ssa Lelli Beatrice

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Avere un atteggiamento scientifico, cioè adottare il metodo scientifico per un'analisi critica della realtà in qualsiasi contesto, effettuando collegamenti tra quanto appreso e il fenomeno osservato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u>	La chimica del carbonio, idrocarburi alifatici ed aromatici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, eterocicli ed eteri. Caratteristiche dei gruppi funzionali e alcuni esempi di reazioni chimiche tipiche di ciascun gruppo. Cenni di chiralità. Le macromolecole organiche, il metabolismo energetico del glucosio. Alcune tecniche biotecnologiche e di ingegneria genetica. Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata Struttura della Terra Evoluzione
<u>ABILITA'</u>	Il discente è in grado di approcciarsi in modo critico alla disciplina, avendo assimilato i concetti fondamentali dei composti chimici (percorso affrontato nelle sue diverse sfaccettature durante tutto il percorso di studi liceale), soprattutto nella loro applicazione biologica. Visione di insieme dei metabolismi biochimici, della struttura e del meccanismo di infezione virale. Nondimeno ha preso possesso delle conoscenze inerenti i fenomeni sismici correlando il fenomeno dell'onda alla struttura della Terra.. Sarà quindi in grado di riconoscere quanto appena citato stabilendo relazioni e creando collegamenti. Saper strutturare correttamente le principali molecole organiche data la nomenclatura
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni prevedono diversi momenti suddivisibili in: Lezioni frontali accompagnate da ausilio di video e modellini quando necessario. Esperienze di laboratorio
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La proposta di voto presentata allo scrutinio finale terrà conto di: tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico secondo una media pesata 40% scritto, 40% orale e 20% laboratorio, Dell'impegno e della partecipazione all'attività didattica dimostrati durante l'anno, della progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza e del miglioramento o peggioramento del profitto nel corso dell'anno, dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro. Le singole valutazioni che vertono sempre su tutto il programma tengono conto delle seguenti abilità: Espressione dei concetti attraverso l'uso dei corretti tecnicismi, Conoscenza dei contenuti di base della materia, Connessione e collegamenti e visione di insieme dell'argomento Capacità critica di problem solving davanti ad un quesito
<u>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Sadava ,Heller, Orians,Purvens,Hills <i>Chimica organica dei materiali e biotecnologie</i> ed:Zanichelli • Modelli globali –Geologia e Tettonica di Tarbuck, Lutgens ed. Linx • Modelli globali:–Geologia e Tettonica di Tarbuck, Lutgens ed. Linx • Scienze della terra (clima) – Bosellini ed. Zanichelli

INFORMATICA

Docente: prof. Liboni Stefano

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il funzionamento e l'architettura di reti e sistemi distribuiti con particolare riferimento ai protocolli, ai servizi e alle tecnologie correnti di internet.• Comprendere i sistemi di sicurezza delle reti.• Realizzare siti web con particolare riferimento ai contenuti, al loro aspetto/stile di presentazione e alla programmazione sia lato cliente che lato server.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none">• Il modello a 7 livelli ISO/OSI e il modello a 4 livelli basato sul TCP/IP.• Topologie di rete.• Sicurezza e crittografia• Rete internet e servizi.• Siti web con HTML, CSS e Javascript• Per il progetto CLIL tutti gli studenti hanno realizzato un sito web in inglese su un argomento innovativo di informatica a loro scelta.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere le reti e le loro tecnologie.• Descrivere e/o utilizzare vari servizi della rete internet quali web, ricerche avanzate con google, social network, blog, forum.• Utilizzare in modo basilare alcuni comandi di rete presenti in windows.• Scrivere pagine web curandone contenuto, aspetto, programmazione lato client.
METODOLOGIE	<p>Tutte le lezioni sono state svolte utilizzando la piattaforma TEAMS per la condivisione dello schermo del docente durante le ore di lezione. Per i moduli sulle reti si è fatto uso di slide fornite dal docente.</p> <p>La parte inerente alla realizzazione di siti web ha previsto l'alternanza di spiegazione delle tecniche e la loro conseguente applicazione alle esercitazioni durante la stessa ora di lezione o a casa.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli studenti sono stati valutati tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">• Quiz utilizzando il sistema di e-learning.• Realizzazione di siti web.• Prove pratiche in laboratorio. <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Principalmente risultati delle prove.• Impegno e partecipazione.• Regolarità nelle consegne e nello svolgimento delle attività per casa.• Progressione dell'apprendimento.• Quanto stabilito in sede di collegio dei docenti e cdc.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Videoconferenza con TEAMS. • Cloud e posta elettronica office 365. • Sistema di e-learning. • Materiali didattici forniti dal docente in formato elettronico. • Siti web: wikipedia, w3schools, repl.it, coolors.co, html validator, ricerche con google. • Personal computer.
---	---

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: prof.ssa Trocchi Alessandra

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.</p> <p>Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine).</p> <p>Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione.</p> <p>Norme di rappresentazione nel disegno architettonico</p> <p>il processo progettuale</p> <p>Metodologia progettuale (problema, raccolta e analisi dei dati, vincoli, elaborazione dell'idea, elaborati grafici di progetto)</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Conoscere le modalità della visione</p> <p>Discernere i principali fattori della percezione visiva</p> <p>Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo. Dimensionare uno spazio architettonico secondo la funzione specifica di ogni singola destinazione d'uso.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. Unico - ZANICHELLI</p> <p>Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" Terza edizione Prospettiva e ombre, Osservazione, rappresentazione e progetto"</p> <p>Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma</p>

Storia dell'arte

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il Realismo</p> <p>I Macchiaioli</p> <p>L'Architettura del ferro</p> <p>Impressionismo.</p> <p>Esposizioni universali, Modernismo,</p> <p>Art Nouveau, Liberty, Secessione Viennese.</p> <p>Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus.</p> <p>Post-impressionismo, il Divisionismo in Italia.</p> <p>Le avanguardie storiche in Italia e in Europa.</p> <p>Le avanguardie in Europa</p> <p>Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche.</p> <p>L'architettura e i design tra le due guerre. Nascita del Movimento Moderno e Architettura Razionalista.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche.</p> <p>Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Storia dell'arte:</p> <p>Il Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" Terza edizione Versione arancione- ZANICHELLI.</p>

	Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma , presentazioni in power-point.
--	---

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof.ssa Vecchi Marta

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto, elaborare risposte motorie in situazioni complesse. Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, auto-valutare le proprie capacità ed incrementarle. Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria). Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita. Saper utilizzare il percorso vita, la pista di atletica, per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Moduli trattati
(anche attraverso UDA o moduli)	<p>1-Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative.</p> <p>Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le <u>qualità motorie</u>.</p> <p>Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.</p> <p>2-Capacità Condizionali</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare.</p> <p>Conoscere le diverse abilità motorie: correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi.</p> <p>Al campo di atletica leggera sono state affrontate le seguenti <u>specialità dell'Atletica Leggera su pista</u>:</p> <p><u>salto in lungo</u></p> <p><u>Salto in alto</u></p> <p><u>i 100 metri piani con partenza dai blocchi,</u></p> <p><u>getto del peso</u></p> <p>3-Giochi sportivi e individuali di squadra.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali dei giochi, conoscere il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.</p> <p>Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Sport trattati:</p> <p>_pallacanestro</p> <p>pallavolo,</p> <p>calcio a cinque</p> <p>Unihockey</p> <p>Baseball</p>

	<p>Touch rugby Flagfootball ultimate frisbee tchoukball Acroyoga</p> <p>4-Salute- Benessere- Sicurezza e Prevenzione.</p> <p>Conoscere i <u>principi fondamentali di prevenzione</u> ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola,a casa, negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere il meccanismo e la necessità della <u>donazione del sangue, il ruolo dell'Avis, la donazione di midollo osseo, ruolo dell'Admo.</u></p> <p>5-Relazione con l'ambiente naturale.</p> <p>Conoscere diverse <u>attività motorie e sportive in ambiente naturale.</u></p> <p>Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.</p>																			
<u>ABILITA':</u>	<p>Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.</p> <p>Distinguere le varie capacità condizionali.</p> <p>Sapere l'importanza del riscaldamento.</p> <p>Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie(correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi).</p> <p>Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio).</p> <p>Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura.</p>																			
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezioni frontali, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.</p> <p>Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe. Tornei extracurriculari.</p> <p>Attività sportive individuali e di squadra.</p> <p>Assistenza indiretta connessa alle attività.</p>																			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove</p> <table><tr><td></td><td>Conoscenze</td><td>Competenze</td><td>Capacità</td></tr><tr><td>1-2</td><td>Ha schemi motori di base elementari.</td><td>Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici.</td><td>Non è provvisto di abilità motorie.</td></tr><tr><td>3-4</td><td>Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.</td><td>Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.</td><td>E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.</td></tr><tr><td>5</td><td>Si esprime motoricamente in modo</td><td>Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche</td><td>Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa.</td></tr></table>					Conoscenze	Competenze	Capacità	1-2	Ha schemi motori di base elementari.	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici.	Non è provvisto di abilità motorie.	3-4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.	5	Si esprime motoricamente in modo	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa.
	Conoscenze	Competenze	Capacità																	
1-2	Ha schemi motori di base elementari.	Non riesce a valutare e mettere in pratica neppure le azioni motorie più semplici.	Non è provvisto di abilità motorie.																	
3-4	Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.	Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.	E' provvisto solo di abilità motorie elementari e non riesce a comprendere regole.																	
5	Si esprime motoricamente in modo	Non sa analizzare e valutare l'azione eseguita ed il suo esito. Anche	Progetta le sequenze motorie in maniera parziale ed imprecisa.																	

		improprio e non memorizza in maniera corretta il linguaggio tecnico-sportivo.	guidato commette molti errori nell'impostare il proprio schema di azione.	Comprende in modo frammentario regole e tecniche.		
	6	Memorizza, seleziona, utilizza modalità esecutive, anche se in maniera superficiale.	Sa valutare ed applicare in modo sufficiente ed autonomo le sequenze motorie.	Coglie il significato di regole e tecniche in maniera sufficiente relazionandosi nello spazio e nel tempo.		E' sufficiente interess
	7-8	Sa spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive dimostrando una buona adattabilità alle sequenze motorie. Ha appreso la terminologia tecnico-sportiva.	Sa adattarsi a situazioni motorie che cambiano, assumendo più ruoli e affrontando in maniera corretta nuovi impegni	Sa gestire autonomamente situazioni complesse e sa comprendere e memorizzare in maniera corretta regole e tecniche. Ha acquisito buone capacità coordinative ed espressive		Si dimostra particolare interesse con att
	9-10	Sa in maniera approfondita ed autonoma memorizzare selezionare ed utilizzare con corretto linguaggio tecnico – sportivo le modalità esecutive delle azioni motorie.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite, affronta criticamente e con sicurezza nuovi problemi ricercando con creatività soluzioni alternative.	Conduce con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria progettando in modo autonomo e rapido le soluzioni tecnico-tattiche più adatte alla situazione.		Si dimostra particolare interesse contribuendo alla lezi
	<p>Criteri di valutazione</p> <p>VALUTAZIONE OGGETTIVA consente di valutare con certezza, i livelli di conoscenza e di competenza raggiunti.</p> <p>VALUTAZIONE SOGGETTIVA consente di cogliere altri elementi importanti della personalità di ogni studente quali: l'immagine di se' maturata, la capacità di autocontrollo, le modalità di partecipazione alle attività, la capacità all'impegno (anche nelle attività meno amate), la disponibilità cooperativa, il rispetto delle regole, il rispetto e l'attenzione verso gli altri, la capacità di inclusione e di collaborazione con i meno abili, il senso di cittadinanza.</p>					
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:		<p>Libro di testo: IN MOVIMENTO Fiorini, Coretti, Bocchi.</p> <p>Ed. Marietti Scuola</p> <p>Impianti: palestre con e senza parquet, pista di atletica, percorso vita.</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi: palloni di diverso tipo, reti, canestri porte di diverse misure, funicelle, materassini, racchette/racchettoni; campo sportivo: peso, buche salti, blocchi di partenza, aste e ritti.</p>				

--	--

ALLEGATO n. 2

INFORMAZIONI SULLE PROVE NAZIONALI

Simulazioni PRIMA E SECONDA PROVA

Sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- Simulazione I prova nazionale in data 9/5/2023
- Simulazione II prova nazionale in data 29/05/2023

Le tracce sono reperibili online: http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/default.htm . Per la valutazione delle prove scritte i docenti delle discipline coinvolte, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

Prove INVALSI

Gli studenti hanno svolto le prove INVALSI Grado 13 di Italiano, Matematica e Inglese nella finestra assegnata all'Istituto dal 17 al 23 marzo.

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in Res amissa. Tratto da L'opera in versi, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi Res amissa, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

Non uccidete il mare,

la libellula, il vento.

Non soffocate il lamento

(il canto!) del lamantino¹.

Il galagone², il pino:

anche di questo è fatto

l'uomo. E chi per profitto vile

fulmina³ un pesce, un fiume,

non fatelo cavaliere

del lavoro. L'amore

finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
2. . La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di “chi resta”?

8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TRACCIA 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TRACCIA 1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”. A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece

derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l’uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TRACCIA 2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un’attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell’intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un’operazione impegnativa, che coinvolge

diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]) C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TRACCIA 3

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i

prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHE, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato	Tipologia	scelta

Indicatori generali	Descrittori	Max. punti	60
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	10 8 6 4 2	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	10 8 6 4 2	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	10 8 6 4 2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 	10 8 6 4 2	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 	10 8 6 4 2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 	10 8 6 4 2	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60	

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100

Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)	/20
--	-----

Griglia di valutazione della prima prova scritta per studenti con DSA

Candidato	Tipologia	scelta
------------------------	------------------------	---------------

Indicatori generali	Descrittori	Max. punti	60
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	12 9 7 5 3	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	12 9 7 5 3	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	12 9 7 5 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 	12 9 7 5 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 	12 9 7 5 3	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60	

TIPOLOGIA A			
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. punti	40
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5	
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4	
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3	
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2	
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13	
	- Buona.	11	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	7	
	- Insufficiente.	5	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10	
	- Buona.	8	
	- Sufficiente.	6	
	- Scarsa.	4	
	- Insufficiente.	2	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12	
	- Buona.	10	
	- Sufficiente.	8	
	- Scarsa.	6	
	- Insufficiente.	4	
TIPOLOGIA B			
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. punti	40
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15	
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12	
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9	
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6	
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15	
	- Buona.	12	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	6	
	- Insufficiente.	3	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10	
	- Buona.	8	
	- Sufficiente.	6	
	- Scarsa.	4	
	- Insufficiente.	2	
TIPOLOGIA C			
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. punti	40
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15	
	- Buona.	12	
	- Sufficiente.	9	
	- Scarsa.	6	
	- Insufficiente.	3	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15	
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12	
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9	
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6	
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3	

• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente. 	10 8 6 4 2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2022 – COMMISSIONE.....
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

		Problema n.			Corrispondenza	
INDICATORI	punti	a	b	c		
Analizzare	0				153-160	20
	1				144-152	19
	2				134-143	18
	3				124-133	17
	4				115-123	16
	5				106-114	15
Sviluppare il processo risolutivo	0				97-105	14
	1				88-96	13
	2				80-87	12
	4				69-79	11
	5				58-68	10
	6				49-57	9
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0				39-48	8
	1				29-38	7
	2				20-28	6
	3				14-19	5
	4				9- 13	4
	5				5-8	3
Argomentare	0				1-4	2
	1				0	1
	2					
	3					
	4					
Pesi punti problema		1	1	1	VALUTAZIONE PROVA /20	
Subtotali						
Totale						

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

ALLEGATO n. 3

UDA EDUCAZIONE CIVICA E UDA INTERDISCIPLINARI

UDA Educazione civica

classe 5U corso scienze applicate
Anno scolastico 2022/23

Lo sviluppo sostenibile

Competenza da promuovere:

Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali cogliendo l'importanza di uno sviluppo sostenibile e maturando comportamenti coerenti con una cittadinanza attiva e responsabile idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse

Competenze specifiche:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e ambientali e formulare risposte personali argomentate
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario
- Partecipare al dibattito culturale
- Conoscere ed applicare buone pratiche per lo sviluppo eco-sostenibile

Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza:

- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza multilinguistica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

Discipline coinvolte:

Scienze
Informatica
Fisica
Inglese
Matematica

Obiettivi di apprendimento:

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali fonti di energie rinnovabili ▪ Acquisire strumenti per interpretare informazioni e prendere decisioni consapevoli ▪ Studiare funzioni ▪ Leggere ed interpretare dati, grafici ▪ Risolvere problemi di ottimizzazione ▪ Utilizzazione sicura, consapevole ed efficiente dell'energia elettrica. ▪ Comprendere documenti scritti e audio/orali autentici o semi-autentici in L2 sulle tematiche affrontate (inglese) ▪ Riassumere, relazionare e analizzare i contenuti proposti, esprimendo la propria opinione usando la L2 in produzioni scritte e/o presentazioni/interventi orali
<p style="text-align: center;">Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia geotermica, idrica, solare, eolica, biomasse, combustione del legno ▪ Problemi di massimo e di minimo ▪ Il concetto di energia elettrica ed il risparmio energetico ad essa collegato. ▪ Tematiche ambientali: riscaldamento globale, cambiamenti climatici, sostenibilità. ▪ Gli accordi internazionali sull'ambiente . ▪ Ambientalismo e letteratura: alcuni esempi contemporanei ▪ ▪ Impatto ambientale dell'informatica e delle reti ▪ Elaborazione grafico-informatica dei dati per la presentazione dell'UDA
<p style="text-align: center;">Attività che devono essere svolte dagli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavori di gruppo di ricerca ed esposizione tramite ppt/video delle principali fonti ad energie rinnovabili ▪ Analisi e rappresentazione di dati e di grafici ▪ Analisi e risoluzione di problemi di ottimizzazione ▪ Letture inerenti la sicurezza e l'efficienza del consumo di energia elettrica ▪ Attività di lettura e ascolto di documenti autentici in L2
<p style="text-align: center;">Metodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Lezione partecipata ▪ Didattica multimediale ▪ Brainstorming ▪ Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
<p style="text-align: center;">Strumenti:</p> <p>Libri di testo, documenti, video, programmi informatici e risorse digitali.</p>
<p style="text-align: center;">Durata in ore: 16</p> <p>Scienze (5) Informatica (2) Fisica (2) Inglese (5), Matematica (4)</p>

UDA

Educazione civica

classe 5U Liceo scienze applicate

Anno scol. 2022-23

Costituzione, istituzioni e lavoro

➤ **Competenza da promuovere** (dal PECUP):

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

➤ **Raccordi con le competenze chiavi di cittadinanza**

- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

➤ **Discipline coinvolte:**

Storia (3 ore), Filosofia (3 ore), storia dell'arte (2 ore), scienze motorie (3 ore)

- **Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Riflettere su nozioni come soggettività, alterità, autodeterminazione, lavoro

➤ **Contenuti:**

- 1946-48: Il Referendum, la Repubblica e la Costituzione italiana (*storia*)
- I caratteri fondamentali della Costituzione italiana; lettura e analisi degli articoli 1-12, 32, 34 (*storia*)
- Lavoro, soggettività e riconoscimento . Analisi dei concetti di Soggettività, riconoscimento tra le diverse autocoscienze, genesi delle figure del servo e del signore, il lavoro in alcune pagine di Hegel(*filosofia*)
- le radici filosofiche della Costituzione (*filosofia*)
- Il fair play: il rispetto dell'altro e delle regole, la lealtà, la solidarietà nello sport e nella vita (*scienze motorie*)
- La libertà di espressione nell'arte (*storia dell'arte*)
- Istituzioni e solidarietà (incontro con rappresentanti di Medici Senza Frontiere)

➤ **Attività che devono essere svolte dagli alunni:**

- Letture, commenti e riflessioni su testi proposti;

➤ **Metodo:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica multimediale
- Brainstorming.
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo.

➤ **Strumenti:**

Libri di testo, documenti, video, programmi informatici e risorse digitali, testi filosofici in fotocopia

➤ **Durata in ore:**

16 + 2 di verifica

➤ **Valutazione degli obiettivi di apprendimento:**

Prove di verifica eventualmente somministrate dai singoli docenti sui segmenti disciplinari trattati, valutate con le rispettive griglie concordate nei dipartimenti.

➤ **Valutazione delle competenze (compiti autentici):**

Verifiche scritte per sintetizzare gli aspetti fondamentali di quanto appreso ed esprimere opinioni e riflessioni personali. Saranno valutate competenze chiave di cittadinanza e competenze culturali

UDA

Educazione civica

classe 5U Liceo scienze applicate

Anno scol. 2022-23

Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo nell'Italia e nell'Europa del Novecento

➤ **Competenza da promuovere** (dal PECUP):

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

➤ **Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza**

- Partecipare al dibattito culturale;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

➤ **Discipline coinvolte:**

Storia (6 ore), Religione (4 ore), Inglese (4 ore)

Nota Bene: all'attività parteciperà l'intera classe anche durante le ore di religione

- **Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
<p>➤ Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli anni di piombo: terrorismo rosso e terrorismo nero (<i>storia</i>) - La strage del 2 agosto 1980 (<i>storia e religione</i>) - Memoria e impegno civile (<i>religione</i>) - La questione irlandese (<i>inglese</i>)
<p>➤ Attività che devono essere svolte dagli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letture, commenti e riflessioni sugli argomenti proposti;
<p>➤ Metodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Visita guidata alla stazione di Bologna e incontro con la storica Cinzia Venturoli - Lezione partecipata - Didattica multimediale - Brainstorming. - Lavoro di ricerca individuale e di gruppo.
<p>➤ Strumenti: Libri di testo, documenti, video, visita guidata nei luoghi del terrorismo.</p>
<p>➤ Durata in ore: 12 + 2 di verifica</p>
<p>➤ Valutazione degli obiettivi di apprendimento: Dibattito finale in classe</p>
<p>➤ Valutazione delle competenze (compiti autentici): Verifiche scritte per sintetizzare gli aspetti fondamentali di quanto appreso ed esprimere opinioni e riflessioni personali. Saranno valutate competenze chiave di cittadinanza e competenze culturali</p>

UDA

Interdisciplinare

classe 5U corso scienze app.

Anno scol. 2022-23

La grande Guerra

➤ **Competenza da promuovere** (dal PECUP):

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

➤ **Raccordi con le competenze delle discipline coinvolte**

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline ;
 - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Saper utilizzare una esposizione corretta e adeguata ai diversi contesti;
 - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;
- Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

○

➤ **Discipline coinvolte:**

Lingua e letteratura italiana (4), Storia (6) , Inglese (4), Storia dell'arte (2), Scienze naturali (2 ore).

➤ **Obiettivi di apprendimento:**

- Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità;
- Conoscere e analizzare in modo critico alcune parti di testi inerenti alle tematiche in oggetto
- Confrontare passato e presente attraverso valori e ideali

➤ **Contenuti:**

- La produzione letteraria, la funzione dell'intellettuale, l'elaborazione del concetto di patria, il manifesto del Futurismo, le poesie di guerra di Ungaretti;
- Cause, eventi, conseguenze della Grande Guerra;
- War Poets, Paul Nash;
- Avanguardia storica del Futurismo;
- I farmaci e i composti delle armi chimiche utilizzati nel primo conflitto.

➤ **Attività che devono essere svolte dagli alunni:**

- Letture, commenti e riflessioni su testi letterari e fonti storiche;
- Brainstorming sul significato di guerra e confronti con il presente; Visione di film e documentari sull'epoca oggetto di riflessione;
- Analisi di opere d'arte prebelliche;
- Attività di ricerca individuale e di gruppo

➤ **Metodo:**

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica multimediale
- Brainstorming.
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo.

➤ **Strumenti:**

Libri di testo, documenti, video, programmi informatici e risorse digitali.

➤ **Durata in ore:**

16 di lezione + 2 di verifica

➤ **Valutazione degli obiettivi di apprendimento:**

Prove di verifica eventualmente somministrate dai singoli docenti sui segmenti disciplinari trattati, valutate con le rispettive griglie concordate nei dipartimenti.

➤ **Valutazione delle competenze (compiti autentici):**

Verifiche scritte per sintetizzare gli aspetti fondamentali di quanto appreso ed esprimere opinioni e riflessioni personali.

➤ **Strumenti per la valutazione delle competenze (rubrica di valutazione):**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO IN DECIMI

INDICATORI	4 – 5	6	7 – 8	9 – 10
------------	-------	---	-------	--------

Correttezza	Elaborato poco corretto	Elaborato corretto in parte	Elaborato abbastanza corretto	Elaborato pienamente corretto
Originalità del prodotto	Elaborato poco significativo e privo di originalità	Elaborato semplice e poco originale	Elaborato significativo e abbastanza originale	Elaborato ricco, significativo e originale
Conoscenza	Scarsa o parziale conoscenza dei contenuti	Conoscenza dei contenuti essenziali	Conoscenza più che soddisfacente dei contenuti fondamentali	Ampia e approfondita conoscenza dei contenuti

➤ **Raccordi con altre competenze previste al termine del percorso di studi:**

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Riconoscere gli aspetti sociali, culturali e le trasformazioni intervenuti nel corso del tempo;
- Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera prevista dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento

FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1	ITALIANO	FANTONI SILVA	Silva Fantoni
2	STORIA	FANTONI SILVA	Silva Fantoni
3	SCIENZE NATURALI	LELLI BEATRICE	Bea Lelli
4	MATEMATICA	VALENTINI LUCA	Luca
5	INGLESE	SCAPINELLI CARLA	Carla Scapinelli
6	FISICA	MERLI MARCO	Merli
7	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	TROCCHI ALESSANDRA	Alessandra
8	SCIENZE MOTORIE	VECCHI MARTA	Marta Vecchi
9	INFORMATICA	LIBONI STEFANO	Stefano
10	FILOSOFIA	PADOVANI GIOVANNI	Giovanni Padovani
11	RELIGIONE	ROVERI FRANCESCA	Francesca Roveri